

Relazione del Direttore

Nel corso del 1993 il servizio offerto al pubblico dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio si è svolto in sostanziale continuità rispetto all'anno precedente, ed è proseguita, nel contempo, l'attività interna di revisione delle procedure amministrative, sia per l'ufficio acquisizioni sia per l'ufficio conservazione, come pure quella di adeguamento delle procedure tecniche, in particolare catalografiche, alle possibilità offerte dall'impiego di nuove tecnologie.

E' stato anche avviato, in collaborazione con la Direzione lavori pubblici del Comune di Bologna, un esame della situazione infrastrutturale, per una programmazione pluriennale degli interventi più onerosi e l'individuazione di quelli a cui dare priorità (climatizzazione, impianto elettrico, servizi igienici).

Si tratta, nel complesso, di attività delle quali si dovrebbe incominciare a vedere i frutti, anche da parte del pubblico, alla fine del biennio 1994-1995 e per il cui compimento, oltre ad un adeguato impegno finanziario da parte dell'Amministrazione comunale, sono indispensabili la collaborazione di tutto il personale della Biblioteca e la sua disponibilità a partecipare attivamente al cambiamento. Esse non sono mancate nel corso dell'anno, anche attraverso il coinvolgimento in specifiche attività formative e di aggiornamento professionale, di cui si è prevista la prosecuzione nel corso del 1994 ed i cui effetti positivi sembrano trovare un limite oggettivo, più che in altro,

nelle carenze numeriche di organico, in particolare tra i bibliotecari addetti all'assistenza al pubblico.

A causa di tali carenze di organico, non è ancora possibile prevedere l'apertura anche pomeridiana della Sezione Manoscritti e rari e del Gabinetto dei disegni e delle stampe, che, a differenza degli altri servizi al pubblico (aperti dalle ore 9 alle 19 dal lunedì al venerdì e dalle ore 9 alle 14 al sabato), continuano ad osservare l'ormai inadeguato orario 9-14 durante tutta la settimana dal lunedì al sabato.

Un primo miglioramento significativo è stato però raggiunto, nel corso del 1993, con l'immissione di nuovo personale comunale nel servizio di distribuzione, che è anche il servizio di più immediato e generale contatto con il pubblico: 10 coadiutori, selezionati tra 164 concorrenti e preventivamente qualificati mediante la procedura di corso-concorso, che, anche se più lunga rispetto a quella dei tradizionali concorsi per soli titoli ed esami, ha consentito di immettere in servizio personale in possesso di una specifica qualificazione sia teorica che pratica e quindi nelle migliori condizioni di partenza, anche sul piano delle motivazioni e delle capacità di relazionarsi con gli utenti, in una funzione dal cui corretto svolgimento dipende molto la soddisfazione delle richieste dell'utenza e la stessa immagine complessiva che il pubblico ha della Biblioteca.

Nel corso dell'anno è proseguita e si è intensificata l'organizzazione del tradizionale ciclo di incontri dei Sabati dell'Archiginnasio: oltre al notevole successo di pubblico si sono ottenute le prime significative conferme della grande utilità che tali manifestazioni hanno per lo sviluppo dei rapporti diretti della Biblioteca sia con il mondo accademico sia con quello dell'editoria. Le ricadute positive e talora imprevedibili di tali rapporti, anche sulle altre attività dell'istituto, giustificano ampiamente il non indifferente impegno organizzativo profuso per l'organizzazione dei Sabati e delle altre manifestazioni culturali che vanno affiancandosi ad essi nella Sala dello Stabat Mater, negli altri giorni della settimana.

Nel corso della sua storia ultracentenaria, la Biblioteca dell'Archiginnasio si è caratterizzata, oltre che come biblioteca di cultura generale, anche come doviziosa fonte di documentazione per la storia locale, ricca a tal fine non solo di libri ma anche di numerosi fondi archivistici ancora oggi non del tutto esplorati, tra i quali non mancano interessanti raccolte iconografiche, anche per gli anni più vicini ai nostri, caratterizzati dall'affermazione della fotografia.

Tra le attività di studio e valorizzazione di tali fondi, che da sempre si affiancano a quella di conservazione e catalogazione dei medesimi, nel secondo semestre del 1993 ha avuto particolare rilievo l'organizzazione di una mostra fotografica, pensata originariamente per ricordare, a cinquanta anni di distanza, il bombardamento che il 29 gennaio 1944 colpì l'Archiginnasio, devastandone in particolare il Teatro anatomico e la Cappella dei Bulgari, ma che nel corso dei lavori si è via via ampliata, assumendo come oggetto anche gli altri bombardamenti che colpirono Bologna durante la seconda guerra mondiale.

Prima di dare conto più dettagliatamente dell'attività dell'istituto, era doveroso evidenziare l'impegno profuso dal personale di diversi settori nello studio e nell'organizzazione di tale mostra, da cui si è avuta anche una conferma delle notevoli potenzialità di lavoro per progetto esistenti nella Biblioteca, che potranno essere valorizzate assai di più al termine dell'attuale fase di adeguamento infrastrutturale e di riorganizzazione delle procedure.

Servizi al pubblico

Nel corso del 1993 il numero delle ore di apertura al pubblico è rimasto su valori pressoché analoghi a quelli del 1992 (304 giorni di apertura per complessive 2.688 ore nel 1993, contro i 302 giorni per complessive 2.681 ore del 1992). Ciò nonostante, il numero degli utenti della Biblioteca è sensibilmente aumentato, da 56.247 nel 1992 a 60.060 nel 1993, con un incremento

del 7%, e con un conseguente aumento dell'8,5% per il numero di richieste di libri avanzate in Sala di Lettura (58.602 richieste di libri in lettura nel 1992, 63.587 nel 1993).

Si tratta di cifre sicuramente positive (in particolare il numero degli utenti nel corso del 1993 è, su base annua, il più alto degli ultimi anni, da quando cioè, nel maggio 1984, la Biblioteca riaprì al pubblico con nuove norme per l'accesso ai servizi). Si spera di potere ulteriormente incrementare tali cifre, soprattutto per quanto riguarda il numero di richieste di libri dati in lettura, grazie all'entrata in servizio, nel mese di dicembre del 1993, di dieci nuovi coadiutori comunali addetti alla distribuzione di libri in Sala di Lettura, di cui si è già riferito. I dati sopra indicati confermano, in ogni caso, l'ottima prestazione offerta dal personale della cooperativa di servizi alla quale si è fatto ricorso, ancora per tutto il 1993, in attesa dell'arrivo dei nuovi coadiutori comunali. Il potenziamento del servizio di distribuzione potrà permettere, in futuro, anche un più efficiente controllo della Sala di Lettura e della Sezione Manoscritti. Il primo lavoro manutentivo affidato ai nuovi coadiutori, fra la fine del 1993 e l'inizio del 1994, è stato il sistematico controllo dei morsetti contenenti le schede dei volumi "mancanti", che ha portato a recuperare alla possibilità di fruizione 261 volumi (per un totale di 297 schede), a volte anche molto antichi, fino a quel momento dati per dispersi.

Prestito

Anche il Servizio Prestito dell'Archiginnasio ha conosciuto nel corso del 1993 un incremento, arrivando a 9.351 volumi prestati (quasi il doppio dei volumi, 4.750, che furono prestati nel 1986).

A partire dal 17 aprile 1993 è stato poi riattivato il prestito interbibliotecario, che era stato sospeso il 21 giugno 1991.

Numerose sono state anche le richieste di prestiti per mostre in Italia e all'estero: sono stati prestati a tal fine 35 libri a stampa, 1 manoscritto, 35 fra incisioni e disegni.

E' stato inoltre prestato, per la grande mostra su *Ludovico Carracci*, l'affresco distaccato raffigurante la caduta di Fetonte, conservato nell'ufficio della Direzione.

Consultazione e Reference

Nel 1993 è anche cresciuto il numero degli iscritti alla Sala di Consultazione

1989	2.371 iscritti
1990	2.415 iscritti
1991	2.615 iscritti
1992	2.634 iscritti
1993	3.426 iscritti

Al personale della Sala di Consultazione è stato affidato, nel corso dell'anno, nel quadro di una prima riorganizzazione dei servizi di orientamento e assistenza del pubblico, anche il disbrigo delle richieste di informazioni bibliografiche scritte, che non siano di pertinenza del Gabinetto Disegni e Stampe, della Sezione Manoscritti o relative al censimento delle cinquecentine.

Durante il 1993 si è data complessivamente risposta a 289 lettere relative al servizio di informazioni bibliografiche, così suddivise:

	<i>Informazioni bibliografiche</i>	<i>Richieste di fotoriproduzioni</i>	<i>totale</i>
Manoscritti	35	34	69
Gabinetto Disegni e Stampe	3	4	7
Reference e censimento cinquecentine	91	122	213
totale	129	160	289

Sezione Manoscritti e rari

Nel corso del 1993 è pienamente tornata alla normalità la sezione Manoscritti e rari: dall'8 agosto 1991 al 25 settembre

1992 per lavori in corso nella sala 16 erano infatti rimasti esclusi dalla consultazione i manoscritti "A" e i volumi con collocazione "sala 16", con inevitabile calo del numero degli utenti che si erano rivolti alla Sezione Manoscritti e rari:

1990	2.459 utenti	4.842 volumi consultati
1991	2.023 utenti	4.086 volumi consultati
1992	1.914 utenti	3.975 volumi consultati
1993	2.586 utenti	5.794 volumi consultati

In occasione del riallestimento della Sala 16 si è proceduto al controllo inventariale di tutti i manoscritti della serie "A", con esecuzione di piccoli interventi di restauro. Durante l'anno sono altresì proseguiti i lavori di inventariazione dei manoscritti della serie "A" (di argomento generale) e della serie "B" (di argomento bolognese), di catalogazione scientifica degli incunaboli e si è inoltre concluso il riordino della Collezione Autografi.

Gabinetto Disegni e stampe

Il Gabinetto Disegni e stampe nel corso del 1993 ha avuto 941 utenti, per un totale di 9.549 opere consultate (originali e volumi di riproduzioni fotografiche). Da alcuni anni il numero degli utenti che visitano il Gabinetto Disegni e stampe è in costante aumento:

1989	578 utenti
1990	714 utenti
1991	744 utenti
1992	867 utenti
1993	941 utenti

E' stata completata l'indicizzazione elettronica (per epoca ed autore) delle cartelle XX-XLV della Raccolta miscelanea di stampe di autori vari e si è proceduto alla catalogazione elettronica di un nucleo di fotografie aventi per soggetto la città di Bologna.

E' stato portato a termine il restauro di tre dipinti su carta del Cinquecento emiliano, finanziato dall'Istituto per i Beni artistici e culturali della Regione Emilia-Romagna ed eseguito dal prof. Carlo Bellei. I tre dipinti sono stati successivamente esposti al Salone dell'arte e del restauro svoltosi a Ferrara dal 29 aprile al 3 maggio.

In collaborazione con l'Ufficio conservazione è stato avviato il restauro di una raccolta di incisioni e disegni a sanguigna di Agostino e Giuseppe Maria Mitelli, appartenenti al fondo Gozzadini, finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Gran parte dell'attività interna degli ultimi mesi del 1993 è consistita nell'allestimento della mostra "Delenda Bononia. Immagini dei bombardamenti 1943-1945", inaugurata il 29 gennaio 1944 in occasione del cinquantesimo anniversario del bombardamento della Biblioteca.

Acquisizioni

Nel corso del 1993 la Biblioteca dell'Archiginnasio ha speso per acquisti di materiale librario £. 119.885.237 così suddivise:

£. 58.009.237	per lo più collane e opere in continuazione
£. 49.226.000	periodici
£. 12.650.000	libri antichi e rari

L'entità modesta dell'investimento si ripercuote ovviamente sul totale dei "pezzi" ingressati. Su 3.409 numeri d'ingresso, relativi all'anno 1993, solo 1.201 fanno riferimento ad acquisti, mentre 2.076 pezzi risultano ricevuti in dono e 132 ricevuti in cambio. E' così principalmente grazie a doni che il trend delle acquisizioni si mantiene a livelli tradizionali.

Il miglioramento di questo settore non dipende, però, soltanto da una maggiore disponibilità di risorse finanziarie, che si spera comunque di incominciare ad avere almeno a partire dal 1996, bensì anche dal completamento, nel frattempo, della riorganizzazione delle procedure appena avviata e dall'introduzione di adeguati supporti informatici, per l'utilizzazione dei quali si sta avviando pure la necessaria formazione del personale.

Per quanto riguarda l'antiquariato va segnalato, in particolare, l'acquisto di ventuno edizioni rare della Divina Commedia, che vanno ad arricchire il Fondo Landoni, in gran parte costituito da rare e rarissime edizioni dantesche.

Sono state acquisite, inoltre, due secentine bolognesi ed è stata colmata un'annosa lacuna della rivista "Archivio Giuridico" relativa agli anni 1892-1896.

Conservazione

Il lavoro si è articolato secondo le consuete direttrici d'intervento.

Per quanto riguarda gli interventi nell'ambiente, oltre al consueto monitoraggio termoigrometrico dei diversi ambienti di deposito librario, compreso il deposito dei periodici del sottotetto, è stata effettuata una campagna di rilevamento ed analisi microbiologica del pulviscolo atmosferico dei depositi per un importo di £. 42.117.085.

Sono anche state definite le modalità operative per i lavori di spolveratura di 80.000 volumi e di spolveratura e disinfezione in autoclave di altri 4.000, per un importo complessivo di £. 54.928.020.

Per quanto concerne la legatura e la rilegatura, è stata espletata la procedura amministrativa per l'individuazione delle ditte specializzate a cui affidare i diversi lavori e nel corso del 1993 si sono spese complessivamente £. 32.760.700, di cui circa il 10% per rilegature, dando priorità per queste ultime ai volumi della Sala di consultazione.

La progressiva estensione della conservazione di periodici in microfilm, sopra tutto per le gazzette ufficiali e gli altri quotidiani, dovrebbe consentire di far diminuire la spesa per la prima legatura e far crescere percentualmente, nei prossimi anni, quella per la rilegatura.

Per quanto riguarda la microfilmatura di libri ed altri documenti della Biblioteca da parte di ditte esterne, è continuato lo studio per la definizione di specifiche prescrizioni esecutive, al fine di garantire la massima qualità dei microfilm. Una prima bozza è stata inviata in esame al Centro di fotoreproduzione, legatoria e restauro degli Archivi di Stato, che ha sede in Roma.

E' stata anche proseguita l'attività di restauro, sia con interventi effettuati all'interno dell'istituto sia ricorrendo a laboratori di restauro esterni, per interventi che richiedono attrezzature e tecniche più complesse di quelle utilizzabili all'interno dell'Archiginnasio.

Gli interventi affidati a laboratori esterni sono stati finanziati sia con fondi comunali (£. 15.222.760) sia con fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna tramite la Soprintendenza per i Beni librari e documentari (£. 19.976.054) o da enti organizzatori di mostre, per opere richieste in prestito per tali mostre (£. 947.830).

Una parte dell'attività dell'Ufficio conservazione è poi stata impegnata dagli interventi resi necessari dall'infiltrazione d'acqua verificatasi l'11 ottobre 1992 nella sala 11.

Nell'ultimo trimestre del 1993 tutto il personale dell'Ufficio conservazione ha anche collaborato alla realizzazione di uno studio di fattibilità per la riorganizzazione della attività di conservazione e restauro.

Schedatura corrente e retrospettiva

Il numero dei volumi dell'Archiginnasio "collocati" nella base dati del polo Bologna-Enti locali del Servizio Bibliotecario Nazionale è aumentato nel corso del 1993 di 4.757 unità, arrivando alla cifra complessiva di 12.284 unità al 31 dicembre 1993. Gli addetti alla catalogazione corrente hanno tenuto, nel corso del 1993, corsi formativi di catalogazione SBN per colleghi dell'Archiginnasio e della Biblioteca Universitaria, procedendo inoltre ad un sistematico controllo delle intestazioni autori, attraverso il confronto con l'archivio autori della Bibliografia nazionale italiana. Sono altresì continuati la catalogazione dei periodici, sia cessati sia correnti, e i lavori di valorizzazione dei fondi della Biblioteca: in particolare il censimento delle cinquecentine (lettere D, E, F) ed il censimento delle edizioni bolognesi del Seicento.

Per la bibliografia bolognese, è stata definitivamente approntata per la stampa l'Appendice alla "Bibliografia Bolognese" di Luigi Frati e sono proseguiti i lavori di schedatura delle opere di argomento bolognese degli anni 1889-1992.

Civico Museo Bibliografico Musicale

Si riportano qui di seguito alcuni dati statistici da cui risulta l'andamento dei servizi al pubblico del Civico Museo Bibliografico Musicale.

Anno	Giorni di apertura	Utenti	Libri in lettura	Iscritti al prestito	Volumi prestati
1988	264	7.520	40.375	1.050	2.087
1989	259	7.433	40.527	1.050	1.903
1990	261	7.425	47.220	1.089	2.452
1991	262	6.909	50.586	1.314	2.490
1992	264	6.274	51.372	994	2.207
1993	264	6.428	45.661	1.135	2.083

E' da segnalare che nel corso del 1993 il Civico Museo Bibliografico Musicale ha organizzato 15 concerti, parte dei quali in collaborazione con l'associazione "Musicaper", con un repertorio comprendente musiche rinascimentali, barocche, settecentesche. Di particolare interesse per il pubblico bolognese l'esecuzione, da parte dell'Ensemble La Flora, di cantate e oratori del conte Pirro Capacelli Albergati.

Sono stati prestati dipinti e documenti musicali per sette mostre, tenutesi in varie città d'Italia.

Casa Carducci

Durante l'intero anno si è regolarmente svolta, presso Casa Carducci, in modo encomiabile, l'attività di restauro degli arredi lignei, condotta con entusiasmo e minuziosa attenzione dai volontari dell'Associazione Laboratorio bolognese restauro legno, in attuazione della convenzione stipulata alla fine del 1992:

si dimostra sempre più realistico, quindi, l'obiettivo del completamento di tutti i lavori nell'arco del triennio 1993-1995.

Prosegue, nel frattempo, l'attenzione al mercato antiquario, che ha consentito di acquisire, nel corso dell'anno, una lettera autografa di Giosue Carducci datata 1903, insieme ad un bollettino medico redatto e firmato da Enrico Boschi e da Augusto Murri quattordici ore prima della morte del poeta.

Un saluto particolare sento il dovere di rivolgere, per l'apporto dato alla vita dell'istituto, all'ispettore di biblioteca dottor Mario Fanti, responsabile della Sezione Manoscritti e rari, che ha lasciato l'Archiginnasio il 1° ottobre 1993 per raggiunti limiti di età. Della sua erudizione, mai pedante, si sono quotidianamente giovati in Archiginnasio nel corso degli anni, tantissimi studiosi italiani e stranieri. Suo il merito di aver raccolto l'eredità sorbelliana degli *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, continuando la pubblicazione dei volumi dell'inventario dei manoscritti dell'Archiginnasio, anche in anni in cui minore, se non del tutto assente, era la consapevolezza dell'importanza di tale opera.

Il pensionamento di Mario Fanti è una grave perdita per l'Archiginnasio, in uno specifico profilo di bibliotecario che non può certo essere l'unico esistente, all'interno di una biblioteca, ma in assenza della cui opera nessuna biblioteca, ed in particolare nessuna grande biblioteca con fonti utilizzabili per gli studi locali, può assolvere adeguatamente i propri compiti istituzionali.

Il pensionamento di Mario Fanti ripropone pertanto la necessità di una adeguata politica di assunzioni e di valorizzazione delle risorse umane, che consenta il formarsi e la successiva trasmissione a colleghi più giovani di quelle preziose competenze specialistiche per le quali occorrono anni di lavoro in sala di consultazione e di quotidiano contatto con le variegate esigenze di informazione e documentazione del pubblico. Diversamente ogni pensionamento si traduce in una perdita secca e irre recuperabile di capacità informativa e documentaria dell'istituto.